

Laboratorio Urbano
per la realizzazione di un parco fluviale diffuso

12 OTTOBRE 2017 - 23 GIUGNO 2018

VISIONE STRATEGICA E PIANO DI AZIONE



Esiti condivisi nell'incontro del Gruppo Guida del 17 maggio 2018
che accompagnano il dossier
"FIUMI UNITI RONCO MONTONE
Laboratorio Urbano per la realizzazione di un parco fluviale diffuso"



PROGETTO FIUMI UNITI PER TUTTI

Laboratorio Urbano partecipato verso la realizzazione di un Parco diffuso dei fiumi Montone, Ronco e Fiumi Uniti

VISIONE STRATEGICA COMUNE

La visione comune sull'area del progetto immaginata tra 10 anni mostra un pezzo del territorio comunale che innanzitutto è parte integrante di un **disegno pianificatorio strategico** che definisce l'area come **Parco diffuso** orientato sia alla **conservazione** dell'ambiente che alla **fruizione** per scopi ricreativi, sportivi e turistici (e supportato dall'inserimento dell'area negli strumenti di pianificazione).

Aver preso in carico quest'area del territorio comunale ha determinato:

- una minore disaggregazione tra luoghi e tra parti di città
- la regolamentazione di diversi aspetti legati alla fruizione e lo svolgimento di attività su di essa
- una valorizzazione di alcuni luoghi e costruzioni sul piano storico, culturale ed ambientale tali da assumere finalità strategiche quanto a collegamenti, sviluppo di turismo culturale ed ambientale, benefici per la città in termini di servizi ecosistemici

Lungo i corsi d'acqua è stata riconosciuta "un'area di riequilibrio ecologico" che penetra nelle zone più interne con alcuni bracci anch'essi tutelati. Gli **usi del territorio sono regolamentati** con indicazioni certe, finalizzate a proteggere l'ambiente e a stabilire un **utilizzo sostenibile** dell'area. Tutti gli interventi sono orientati alla stipula di un Contratto di Fiume.

L'intera area è ordinata ed accogliente. Sono presenti **piste ciclabili e percorsi tenuti in cura, aree di sosta, strutture restaurate e ospitanti centri visita o punti informativi, bicigrill** dove cicloturisti possono riposare, usufruire di una officina per riparare le bici, avere informazioni, usufruire degli spazi per un piccolo ristoro. Lungo i percorsi ci sono ponti per attraversare le sponde, **torri di avvistamento** per il birdwatching, **panchine** e anche **aree tematiche** che richiamano i tanti riferimenti storici ed ambientali esistenti e che possono essere facilmente riconosciute da frequentatori abituali e turisti. In alcuni punti vengono segnalati "**quadri d'autore dal vivo**" (es quadri di *Monet*) come se si stesse attraversando una galleria d'arte all'aperto.

Sono presenti i **capanni**, considerati **presidio storico culturale** e punti di rilancio dell'**enogastronomia**, ma **regolamentati** sul piano architettonico e del decoro estetico. Sono scomparsi invece gli **orti abusivi e quelli rimasti** non sono diffusi in maniera disorganica ma **messi a regime** con garanzia di tutela e pulizia degli argini. Gli sfalci sono previsti con costanza secondo una corretta manutenzione ma senza ostacolare la creazione di **corridoi ecologici** utili alla conservazione delle specie animali e degli habitat. Manutenzione in equilibrio anche con le azioni di **rimboschimento** e incremento delle **produzioni sostenibili** nelle aree esterne agli argini. Regole da rispettare anche per i mezzi a motore e le attività sportive. E' garantita l'**accessibilità** e la **continuità** dei percorsi ciclopedonali, le informazioni su di essi sono offerte da **cartellonistica e segnaletica** chiara.

E' presente ed attivo un **circolo canottieri**, dove è possibile affittare canoe, e un punto focale denominato «**La casa dei fiumi**» un'area di proprietà demaniale, attualmente gestita dal Consorzio di Bonifica della Romagna, situato presso la Chiesa di San Marco, e concessa alla Rete di Associazioni che operano sul progetto.

La casa dei fiumi è fulcro di gran parte delle attività del progetto e comprende la casa di guardia della Chiusa, un edificio che sarà la sede operativa con sala riunioni e luogo per incontri conviviali; un capanno tipico di erbe palustri, luogo iniziale di un percorso **Museale all'Aperto della Bonifica**, che prosegue lungo l'argine sinistro del Montone (poi Fiumi Uniti), per concludersi presso la foce, con la struttura di un capanno da pesca in erbe palustri (tradizione ormai scomparsa); un'area esterna, attigua alla casa di guardia, disponibile per le attività didattiche; un ex-fienile ristrutturato e adibito a diverse funzioni tra cui: uno spazio arredato a «Museo della Bicicletta», a sottolineare lo stretto legame delle due ruote con la bonifica e con il nostro territorio, un corner «ciclo officina» a servizio dei cicloturisti che percorrono la ciclabile che collega il Parco delle Foreste Casentinesi con il Parco del Delta del Po. L'area principale è adibita a sala conferenze e non manca uno spazio per i laboratori con gli studenti e attività formative di Citizen Science;

A valle della Chiusa è perfezionato l'approdo naturale per canoe, kayak e Sup, da dove parte, da cinque anni, la «discesa dei Fiumi Uniti»; Il punto di partenza per escursioni guidate, sia lungo gli argini dei fiumi principali, sia lungo il canale Lama, che nasce sotto la Chiusa e, attraversa la città di Ravenna, per sfociare sul canale Candiano, in Darsena di città, a fianco l'ex tiro a segno;

Un punto Tappa dei **Cammini di San Romualdo** (Sant'Apollinare in Classe – Eremo di Camaldoli) e del **Cammino di Dante** (Ravenna – Firenze).

Nell'area ci sono zone per la pesca e *aule all'aperto* dove gruppi di scolaresche svolgono laboratori didattici. Vi si trova anche un **Parco dedicato a Dante** (argine sinistro n.135 a San Marco) dove si svolgono manifestazioni culturali e sportive e un **percorso dedicato a Garibaldi**. Nelle aree agricole è possibile sostare e visitare **Fattorie Didattiche**. Non lontana dall'area anche una **zona di sosta per camper**. Sono stati ideati itinerari a scopi didattici e ludici per indurre famiglie con bambini a camminare e fruire dell'area.

Anche sul piano della comunicazione sono stati realizzati strumenti per l'orientamento e la conoscenza dei luoghi e una **pubblicizzazione coordinata** delle attività dei singoli eventi che vi si svolgono.

Tutti gli interventi e le specifiche attività di fruizione dell'area sono state valutate e regolamentate in coerenza con il miglioramento della **salute dei fiumi**, cioè dopo aver anche attivato operazioni di miglioramento dello stato delle acque e dei terreni lungo i corsi d'acqua e alla foce. I **terreni della foce sono stati acquisiti** per renderli fruibili. Al fine di migliorare lo stato delle acque e favorire il ripascimento delle spiagge sono state realizzate operazioni di **riqualificazione indotta** aprendo in forma controllata le paratie della chiusa per far passare i sedimenti.

L'area si appresta ad esser riconosciuta come *Parco fluviale urbano* e, pur antropizzata in maniera consistente, è rientrata nella complessiva **pianificazione del verde** di cui Ravenna ha sempre avuto tradizione. Viene utilizzata da ravennati e turisti per attività sportive non agonistiche, per percorsi salute, eventi eco compatibili, attività di ricerca scientifica, momenti informali di conoscenza e relax. I ravennati possono con facilità immettersi nei percorsi ciclo pedonali presenti nel parco e che partono fin dalla stazione di Forlì.

Questi tratti di fiumi, trascurati da diverso tempo, assumono importanza anche per una maggiore conoscenza dell'**elemento acqua** come risorsa di base per la vita sulla terra, per focalizzare l'attenzione anche sulla sempre crescente scarsità di acqua sul pianeta e per rendere più consapevoli i cittadini sull'esistenza del problema, e le possibilità che ognuno di noi ha di gestire al meglio le risorse idriche.

Ci troviamo in una parte del territorio che è naturalmente un **crocevia** tra i principali cammini (di San Romualdo, di Dante, della via Romea Germanica), tra il forese - i lidi e la città, tra la zona Nord e Sud di Ravenna e con itinerari internazionali. Tutta la parte più a Sud, essendo lontana e non compromessa da impianti industriali impattanti, è anche stata valorizzata sul piano del turismo ecocompatibile (verso Cervia attraversando Pineta Ramazzotti) e culturale perché **strettamente legata alle origini della città** in particolare con la presenza della Torraccia e dell'antico porto di Ravenna. E' stata finalmente data visibilità al ponte di Ponte nuovo che risale al 1700 (seppure ricostruito) e che conduce al parco archeologico. Con il suo carico di storia e di elementi naturali è un'oasi dove è possibile provare una sensazione ovattata, sentendosi fuori dal tempo, fuori dal rumore, dal caos per ritrovare il **ritmo lento dello scorrere del fiume**, dello scorrere della **vita**.

In dettaglio nell'area sono stati restaurati **la Torraccia**, il **capanno del Consorzio** e il vecchio **edificio ex auditorium**. Punti informativi presso le **pievi**, le **ville rurali**, a **Punta Galletti**, a **Lido Adriano**, **Lido di Dante** e a **Ragone**. Un **nuovo ponte a Lido di Dante** e riqualificato il **sottopasso di Borgo Montone**, le case di guardiania del Consorzio di Bonifica destinate a un centro visita, un centro sociale per anziani, la Chiesa di San Marco insieme alla casa di guardiania diventata Museo della Bonifica. E' stato costruito un ponte di legno per collegare le due sponde, e anche ripristinato il ponte che unisce Lido di Classe e Lido di Dante (ex ponte della finanza). Rimesso a posto il ponticello della ferrovia; a Ragone **ristrutturata l'ex scuola elementare** e la vecchia casa del genio civile e le loro aree verdi e realizzato il necessario **attraversamento pedonale-ciclabile** con accanto una terrazza sul fiume per usi ricreativi. Il corso dello **scolo Lama** è incluso nell'area da riqualificare (da San Pietro in Trento al Candiano). **Tutto il forese** rientra nel progetto ed è stato valorizzato insieme ai corsi d'acqua.

*La visione, pur espressa in tre distinti gruppi di lavoro e con contributi più strettamente legati al presente e alle criticità esistenti, descrive con una certa omogeneità una area ricompresa in 10-15 kmq che secondo la categoria di paesaggio culturale risulta peculiare per diversi elementi, sia di carattere storico culturale che ambientale e che, nel tempo, nell'immaginazione dei partecipanti, ha visto realizzarsi un **progetto di tutela e valorizzazione** intorno al rapporto tra ambiente e azione trasformatrice dell'uomo: la bonifica, i campi e le architetture rurali, i capanni, i cammini, le attività sportive, ma ancora prima, le pievi, l'antico porto.*

Ravenna 18 maggio 2018

PROGETTO FIUMI UNITI PER TUTTI

Laboratorio Urbano verso la realizzazione di un Parco diffuso dei fiumi Montone, Ronco e Fiumi Uniti

PIANO D'AZIONE

approvato il 18 maggio 2018

AZIONI	CHI FA	NOTE
Entro 1 anno – 1 anno e mezzo		
Costituzione di un coordinamento tra i soggetti e le organizzazioni partecipanti al percorso Fiumi Uniti x Tutti (FUxT) <u>Primo livello:</u> Rete per Fiumi Uniti per Tutti <u>Livelli successivi:</u> Associazione di Associazioni o Rete sulla base di Protocollo di intesa o Accordo di Programma	Aperto a diversi soggetti: associazioni /enti pubblici, singoli cittadini partecipanti al percorso e Amministrazione comunale con il compito di fare da portavoce verso altri enti pari o sovra ordinati	Dare continuità al percorso FUxT e per mettere in campo una azione visibile e dotata di contenuti da offrire agli Enti competenti per portare avanti il processo di valorizzazione dell'area/Parco diffuso
Creare un sito web dedicato al progetto FUxT		https://manifestoperilpo1.wordpress.com/rete/
Creare un Manifesto finalizzato a condividere gli obiettivi che stanno alla base della visione	Scrittura condivisa dai partecipanti iniziali del progetto	https://manifestoperilpo1.wordpress.com/manifesto/
Messa a punto di un progetto strategico allargato e condiviso sulla base dei contenuti emersi nel percorso partecipato FUxT	Scrittura condivisa dai partecipanti iniziali del progetto	Vedi nota
Condivisione del progetto e partecipazione alla sua realizzazione da parte di tutti gli enti pubblici interessati		Compiere azioni per allargare la rete
Coinvolgimento dei privati nella estensione dell'area protetta del progetto e presentazione dell'area protetta		
Analisi puntuale delle norme a supporto della creazione di un <i>Parco diffuso</i>		
Prevedere la realizzazione di tratti di argini transitabili e sicuri (da concessionare a cura del Comune) per le biciclette e realizzando nuovi collegamenti ciclabili periferia-città (es. collegamento Madonna dell'Albero - città da effettuarsi sull'argine ciclabile)		Per dirottare parte della mobilità sulle biciclette e dare una risposta alla criticità del traffico cittadino e alla carenza di collegamenti del servizio pubblico
Mettere in rete il progetto con iniziative analoghe in zone limitrofe		
Istituire una Festa dedicata ai FUxT		
Indire un appuntamento specifico tra tutti i comitati cittadini dei paesi e delle frazioni che si trovano nell'area per promuovere la valorizzazione del loro ruolo all'interno dell'area	I Comitati Cittadini che hanno partecipato al percorso fiumi uniti e quelli che vorranno unirsi	
Definire in modo chiaro in cosa consistono e come funzionano le azioni di vigilanza cioè quali sono le procedure e i risultati per es. dei controlli sulle attività illecite che si svolgono nell'area <u>Avvio ricerca fondi.</u> Scrittura di singoli progetti specifici da candidare a linee di finanziamento [bandi (regionali, nazionali ed europei), iniziative di crowdfunding e fundraising]	Chi è competente all'interno delle organizzazioni pubbliche e private che partecipano al progetto	Cominciare con i documenti da presentare al Bando di finanziamento del Servizio Geologico Regionale. Scadenza 30 settembre 2018

PROGETTO STRATEGICO ALLARGATO E CONDIVISO

Elenco di alcuni dei suoi contenuti già identificati:

- sollecitazione all'Amministrazione Comunale per la concessione degli argini da Ponte Nuovo alla Foce e per l'assunzione della manutenzione dei tratti più strategici lungo i fiumi. Oltre a verifiche su acquisizione dei terreni alla foce;
- previsione che il nuovo soggetto collettivo, da individuare, svolga azioni di coordinamento delle iniziative sul territorio di interesse;
- che le organizzazioni componenti il nuovo soggetto collettivo organizzino in forma coordinata le proprie iniziative nell'area del progetto e che svolgano anche le correlate attività di manutenzione, pulizia ed eventuale vigilanza sui tratti interessati dalle iniziative;
- sollecitazione per approfondire le conoscenze su requisiti, pro e contro legati ai diversi riconoscimenti di tutela per un'area;
- sollecitazione per una regolamentazione degli orti presenti sugli argini e individuazione di soluzioni/proposte alternative da parte dell'Agenzia sicurezza e protezione civile in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
- Stabilire quali sono le tappe per andare verso il Contratto di Fiume sull'area

AZIONI	CHI LO FA	NOTE
Entro 3 anni		
Calendario condiviso e coordinato per gli eventi che si organizzano per la nascita e lo sviluppo del <i>Parco diffuso</i> ;	Tutti i soggetti coinvolti interessati all'organizzazione di iniziative	
Individuazione dei percorsi e predisposizione della segnaletica;	Tutti i soggetti coinvolti	
Garantire la continuità della manutenzione e fruibilità degli argini (in particolare per le biciclette) e dei terreni dell'area;	Da parte di chi ha chiesto la concessione in collaborazione con le associazioni che svolgono le iniziative	Continuità degli sfalci in equilibrio con la necessità di garantire corridoi ecologici
Completamento degli studi naturalistici sul fiume (stato delle acque e dei terreni) e aver individuato le zone visitabili per una maggiore conoscenza dell'area di <i>Parco diffuso</i> ;	Gruppi di Citizen science + Fondazione Flaminia + ARPA E	
Rilevazione dei requisiti necessari, opportunità, del percorso amministrativo-burocratico per ottenere possibili riconoscimenti o tutele per l'area di interesse /Parco diffuso per diffonderne al meglio la sua portata offerta formativa;	Gli attori della Rete che ne hanno conoscenza e competenza con la collaborazione degli Enti istituzionali preposti	Anche ai fini del Bando Reg Rete Escursion.
Attivazione, a partire dal soggetto di coordinamento che si sarà creato, di gruppi di lavoro sulle questioni più problematiche legate ai fiumi e all'area di progetto (intrusione salina, littering, conseguenze di cambiamenti climatici, conservazione biodiversità)	Gli attori della Rete che ne hanno conoscenza e competenza	
Entro 5 anni		
Sviluppo del progetto condiviso	Gli attori della Rete	
Entro 10 anni		
Realizzazione degli interventi per rendere gli argini percorribili e sicuri (con sistemi di protezione)	Enti istituzionali preposti	Con queste attività si realizza la visione e il progetto di tutela e valorizzazione condiviso e messo iscritto dai soggetti coinvolti
Realizzazione degli interventi di ristrutturazione su case di guardiania e altre strutture edili presenti nell'area al fine di renderle fruibili per attività di vario genere	Gli attori della Rete	
Realizzazione di mappe puntuali per esplorare l'area e cartellonistica diffusa sul territorio per potersi orientare	Gli attori della Rete	
Realizzazione della visione		